



<http://italianosemplicemente.com/>

*Impara a **comunicare** in Italiano. Semplicemente*

Il Pantheon - vocabolario

Trascrizione

Benvenuti nel podcast denominato **VOCABOLARIO**. Spieghiamo le parole più difficili o particolari che si trovano all'interno dell'episodio dedicato al Pantheon.

1. L'altezza, dove si trova l'oculo, è pari al **diametro** della rotonda. Il diametro è la distanza tra i muri del Pantheon passando per il centro. In geometria ogni cerchio ha un diametro, che è pari al doppio del **raggio**: il raggio misura la metà della lunghezza del diametro.
2. L'apertura sopra la cupola si chiama **oculo**, che permette all'interno di essere illuminato. La parola oculo è simile alla parola "occhio", che è l'organo umano che serve per vedere, ma il termine "oculo" si usa solamente in architettura e indica proprio un'apertura a forma circolare (a forma di cerchio) oppure ovale (cioè a forma di uovo). L'oculo non è detto sia una fessura vera, un vero buco, una vera apertura, ma può anche essere dipinta, un disegno quindi: anche quello è un oculo.
3. La **cupola** del Pantheon è stata costruita di un materiale chiamato **calcestruzzo**. Il Calcestruzzo è un materiale fatto di materiali vari tra cui sabbia, ghiaia, eccetera. Essendo un insieme di materiali diversi si dice che è un **conglomerato** (cioè un insieme) artificiale (cioè fatto dall'uomo ed è il contrario di naturale) di materiali diversi. Si può parlare anche di **miscela** di materiali diversi: i materiali diversi quindi sono messi insieme cioè sono miscelati o agglomerati tra loro. Questo è il calcestruzzo.
4. Nel Pantheon ci sono le tombe dei due primi **re d'Italia**, cioè di **Vittorio Emanuele II** e di suo figlio **Umberto I**. La parola "re" significa sovrano, e si scrive senza accento. Re significa sovrano di sesso maschile, perché il femminile è regina. Il re d'Italia si scrive d - apostrofo Italia: "re d'Italia" ed analogamente si scrive "re d'Inghilterra" o "regina d'Inghilterra", perché Italia ed Inghilterra iniziano per vocale e la parola "di" finisce anch'essa per vocale.
5. Ho parlato di **architettura romana**. L'architettura è una disciplina, cioè una scienza, una materia di studio; l'architettura è una disciplina che ha come scopo l'organizzazione dello spazio e principalmente lo spazio in cui vive l'essere umano. Esistono molte discipline diverse oltre l'architettura: la matematica, la statistica, l'ingegneria, la medicina eccetera.
6. **Il Pantheon** è un tempio il cui nome, significa **tempio di tutti gli dei**. Attenzione perché la parola "dei", d-e-i, è il plurale di dio (d-i-o). "Dio" al singolare diventa "dei" al plurale. E' come quando dico "mio", il pronome personale, che al plurale

- maschile diventa "miei". Es: "il mio libro", diventa "i miei libri". Analogamente "il mio dio" diventa "i miei dei" al plurale.
7. L'*Annunciazione* è **collocato** nella prima cappella a destra quando si entra nel Pantheon. è collocato significa "si trova". Posso anche dire "è posizionato". La collocazione pertanto è simile alla posizione, solo che la posizione indica di più il luogo fisico in cui si trova un oggetto, mentre la collocazione è un verbo più tecnico che pone maggiormente l'attenzione su dove l'oggetto è stato messo, cioè collocato. Collocare quindi significa mettere, ma è più tecnico come verbo. Collocare significa "mettere in un luogo"; "sistemare", "**disporre**". Quindi l'*Annunciazione* è **collocato** vuol dire l'*Annunciazione* è stato messo, è stato disposto, sistemato nella prima cappella a destra quando si entra nel Pantheon.
 8. L'annunciazione **raffigura** il momento in cui è stato annunciato a Maria ed a Giuseppe il **concepimento** e la nascita di Gesù. "Raffigura" significa rappresenta per mezzo di immagini, tramite immagini, quindi usiamo una immagine per rappresentare qualcosa, e l'*Annunciazione* raffigura, quindi rappresenta tramite l'uso di una immagine, il concepimento. Il concepimento rappresenta la nascita, e più precisamente il processo biologico che avviene con la fecondazione. Il mio bambino è stato concepito a Roma: vuol dire che la fecondazione della madre è avvenuta a Roma.
 9. Artisti **illustri**: un artista illustre è un artista famoso, che ha fama cioè che gode di fama: è famoso. Illustre viene da luce. Esiste anche il verbo "lustrare" che vuol dire "rendere splendente", "far diventare una cosa splendente" o anche "lustre". Lustrare le scarpe ad esempio significa pulire le scarpe, dare lustro alle scarpe, dare cioè una maggiore visibilità alle scarpe. Esiste poi la *Lingua illustre*, che secondo **Dante Alighieri** è una delle grandi qualità dell'alta poesia. Insomma le cose illustri sono famose, sono più visibili e più belle.
 10. Per far defluire l'acqua dal pavimento del pantheon ci sono 22 **fori**, cioè 22 **buchi**, 22 **forature**. La parola buco equivale a foro, ma quest'ultima è più tecnica. Si fanno i buchi a terra ad esempio, ma nelle orecchie ad esempio si fanno i fori. Il termine foratura invece solitamente si usa con la gomma di una macchina, il pneumatico, che si può bucare, si può forare, e quindi la foratura di una gomma è il fatto di aver forato la gomma. Quindi si dice ad esempio che in caso di foratura si deve immediatamente arrestare l'automobile, occorre subito fermare la macchina, per non rovinare la ruota.
 11. "**Quell'oculo**: Quando dico "quell'oculo" metto l'apostrofo. Quell'oculo è la forma abbreviata di "quello oculo", che suona male perché ci sono due "o" vicine, cioè due vocali vicine. Quindi "quello oculo" diventa "quell'oculo". Analogamente diciamo quell'occhio, quell'animale, quell'orso, quell'imbecille eccetera.
 12. Poi si è parlato poi del **tufo** e anche dei "**lapilli vulcanici**" che sono entrambi materiali molto leggeri. I lapilli sono dei sassolini rotondi, si tratta di piccoli sassolini molto leggeri, leggeri come il tufo. Sia i lapilli che il tufo sono rocce magmatiche, cioè che vengono dalla lava, dal magma. Il magma o lava è ciò che esce dal vulcano quando c'è un'eruzione. Quando quindi un vulcano erutta, quando esplose, dalla bocca del vulcano esce del magma, della lava, ed anche dei lapilli, ed il tufo quindi deriva dai lapilli vulcanici. Quando c'è una eruzione vulcanica dal vulcano escono quindi i lapilli, dei piccoli pezzi di magma che cadono uno sopra l'altro e spesso ci sono anche delle conchiglie marine insieme. Il tufo quindi si forma dai lapilli che si uniscono tra loro, ed è molto diffuso in Italia nelle costruzioni e moltissimi paesini hanno le case, le abitazioni costruite ancora interamente in tufo.